

# **IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

# Determinazione risultato amm.ne

➤ E' accertato con l'approvazione del rendiconto (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a:

+ fondo di cassa al 31/12

+ residui attivi

- residui passivi

- FPV di spesa (corrente e c/capitale)

➤ In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione è determinato l'importo del **risultato di amministrazione presunto** dell'esercizio precedente cui il bilancio si riferisce.

➤ L'avanzo di amministrazione è **applicabile solo al primo esercizio** considerato nel bilancio di previsione. Dal 2024 non si può applicare al bilancio l'avanzo di amministrazione accertato. Possibile solo in corso d'esercizio con variazione al bilancio. (art. 187 tuel)

➤ Limiti all'utilizzo dell'avanzo presunto.

# Composizione risultato amm.ne

- E' distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.
- Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in **disavanzo di amministrazione**.
- I fondi **destinati agli investimenti** sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

# Composizione risultato amm.ne

**Quota accantonata** del risultato di amministrazione: FONDI CHE COSTITUISCO A BILANCIO PREVENTIVO MA CHE NON POSSO IMPEGNARE, QUINDI MANDO IN AVANZO («ACCANTONO»)

- FCDE
- indennità di fine mandato del Sindaco;
- perdite società partecipate;
- passività potenziali;
- FGDC

# Focus FCDE

- Il **D.M. del 25 luglio 2023** reintroduce la modalità di calcolo del FCDE in sede di bilancio di previsione, prevista per i soli primi 5 anni di adozione del principio di competenza finanziaria. Approfondimento: esempi principio contabile 4.2
- Principio: media degli incassi rispetto agli accertamenti espressa in %. Il complemento a 100 è la % da applicare alle previsioni di bilancio delle entrate «rilevanti». A rendiconto poi ricalcolo su tutti i residui attivi (da cp e da rs)
- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio, rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Viene così superato l'unico previgente metodo previsto, che era quello della media semplice, di cui alla lettera a) del sopra riportato elenco.

# Focus FCDE

anno	accertato	riscosso	rapporto
1	100	60	60%
2	120	70	58%
3	110	80	73%
4	105	100	95%
5	115	110	96%
media semplice			76,39%
complemento a 100			23,61%

anno	accertato	riscosso	ponderato incasso	ponderato accertato
1	100	60	6,00	10
2	120	70	7,00	12
3	110	80	8,00	11
4	105	100	35,00	36,75
5	115	110	38,50	40,25
somma dati ponderati			94,50	110,00
rapporto			85,91%	
complemento a 100			14,09%	

# Focus fcde

E' possibile considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, al fine di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, da utilizzare (come complemento a 100) per calcolare il FCDE da stanziare in bilancio

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X

Accertamenti esercizio X

In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno (es per il calcolo fcde a preventivo 2024 prendo a riferimento il quinquennio 2018 -2022 conteggiando le riscossioni in c/residui 2022 registrate nel 2023)

Questo alza ulteriormente il numeratore e riduce di conseguenza il fondo da stanziare

# Focus fcde

- Anche per il bilancio di previsione 2024/2026, gli enti potranno avvalersi della facoltà prevista dall'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020, come modificato dall'art. 30-bis, comma 1, del D.L. n. 41/2021, che prevede la possibilità di calcolare il FCDE dei titoli 1° e 3° delle entrate stanziare nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.
- E' una facoltà che permette di evitare, **in sede di preventivo**, un maggiore accantonamento al fondo, a causa del calo degli incassi delle entrate tributarie ed extratributarie connesso con la crisi economica conseguente alla pandemia, evitando che le medie quinquennali sui cui viene calcolato il FCDE in sede di rendiconto, o di previsionale, siano peggiorate dagli
- Incassi ridotti del 2020 e del 2021.



# Composizione risultato amm.ne

Costituiscono **quota vincolata** del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

# Utilizzo quota accantonata

- Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono **utilizzabili** solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.
- Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è **liberata dal vincolo**.
- L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della **cancellazione dei crediti dal conto del bilancio**, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

# Utilizzo quota libera

La **quota libera** dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, può essere utilizzata con il bilancio o con provvedimento di variazione di bilancio, per:

- la copertura dei debiti fuori bilancio;
- i provvedimenti necessari per la **salvaguardia degli equilibri di bilancio** ove non possa provvedersi con mezzi ordinari (per mezzi ordinari si intendono tutte le possibili politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie, senza necessariamente arrivare all'esaurimento delle politiche tributarie regionali e locali. E' pertanto possibile utilizzare l'avanzo libero per la salvaguardia degli equilibri senza avere massimizzato la pressione fiscale);
- il finanziamento di spese di investimento;
- il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- l'estinzione anticipata dei prestiti;
- finanziare il FCDE dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.
- **Attenzione: l'avanzo non si usa per spesa corrente consolidata (in passato possibile)**

# Focus DFB art. 194 tuel

Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni ...
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal [codice civile](#) o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali.
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

- Problema degli impegni carenti
- Problema della transazione e delle «passività sommerse (CdC Puglia 112/2021)
- Limite «utilità e arricchimento»

# Utilizzo quota libera

➤ E' possibile utilizzare la **quota disponibile** dell'avanzo per la salvaguardia degli equilibri se contestualmente all'approvazione del bilancio vengono adottate le **procedure dell'art. 193 del TUEL**, nel caso in cui il bilancio di previsione venga approvato:

- successivamente all'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente;
- dopo le scadenze previste dal regolamento e dalla legge per la verifica degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del TUEL;
- risulta in modo inequivocabile che non sia possibile approvare il bilancio in equilibrio.

In sostanza non posso costruire il bilancio «contando» sull'avanzo per quadrare la parte corrente, se non procedo contestualmente a dimostrare lo squilibrio.

➤ L'avanzo di amministrazione **non vincolato** non può essere utilizzato nel caso di utilizzo **dell'anticipazione di cassa o nel caso di utilizzo del fondo di cassa** vincolato per spese correnti, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del TUEL.

# Utilizzo avanzo presunto

- Se il bilancio di previsione impiega **quote vincolate** del risultato di amministrazione **presunto**, entro il 31/01 la **Giunta** verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle **entrate e alle spese vincolate** ed approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del D.Lgs. n. 118/2011 (prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione).
- Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto **è inferiore** rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle **necessarie variazioni** di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

# Disavanzo di amm.ne

- Il disavanzo di amm.ne (anche presunto) è iscritto come posta a se stante, **nella spesa, nel primo esercizio** del bilancio di previsione.
- È **immediatamente applicato all'esercizio in corso** di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto: la mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è **equiparata** a tutti gli effetti alla **mancata approvazione del rendiconto di gestione**.
- Il disavanzo di amm.ne può anche essere **ripiantato** negli **esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione**, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il **piano di rientro** dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere dell'**organo di revisione**.

# Disavanzo di amm.ne

- **Ai fini del rientro** possono essere utilizzate le **economie di spesa e tutte le entrate**, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i **proventi derivanti da alienazione** di beni patrimoniali disponibili e da **altre entrate in c/capitale** con riferimento a squilibri di parte capitale.
- **Ai fini del rientro**, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza.



# Disavanzo di amm.ne

- La deliberazione, contiene l'**analisi delle cause** che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di **misure strutturali** dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante.
- Con periodicità almeno semestrale il Sindaco trasmette al Consiglio una **relazione riguardante lo stato di attuazione** del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori.
- L'eventuale **ulteriore disavanzo** formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro **deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso.**

# Disavanzo di amm.ne

- Agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo e del riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio, **è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge.**
- Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni **già assunti nei precedenti esercizi.**

## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio	(+)			0,00
RISCOSSIONI	(+)	0,00	0,00	0,00
PAGAMENTI	(-)	0,00	0,00	0,00
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	0,00	0,00	0,00
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>0,00</b>

## Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre

### Parte accantonata

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12

Fondo passività potenziali al 31/12

(fondo rischi spese legali, indennità fine mandato sindaco, ecc.)

**Totale parte accantonata (B)**

### Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Vincoli derivanti da trasferimenti

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Altri vincoli

**Totale parte vincolata (C)**

### Parte destinata agli investimenti

**Totale parte destinata agli investimenti (D)**

**Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)**

**Se  $E < 0$ , tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare**